

**SALUTE E SANITÀ** E' stato ufficialmente lanciato il progetto per il settore ginecologico e materno-infantile

# Un ospedale a misura di bimbo

*L'idea: riunire competenze e tecnologie in un luogo davvero accogliente*

Ieri si è svolta la "Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza". E a Reggio è stata occasione per il lancio di un'iniziativa per ripensare e riprogettare i luoghi della cura rivolti al bambino, alla donna, alla coppia, alla famiglia.

## Il video

Mille storie in un video. Storie di nascite, di speranze, di paure, di gioie, di cura. Vite che si intrecciano nelle sale d'attesa, negli ambulatori dell'arcispedale: lungo i corridoi su cui si affacciano - come spiega la voce fuori campo di un bambino - «tante stanze dove nascono i bimbi». Nella città che ha eletto l'educazione a tratto distintivo, nasce un progetto per "esportare" dagli asili la cultura dei 100 linguaggi e della qualità dell'accoglienza. E il video è una sorta di filo rosso che accompagna un progetto su cui si vuole riflettere sempre più concretamente: quello di un *Ospedale della donna e del bambino*, di un luogo che possa accogliere e coniugare competenze e tecnologie, attenzione alle persone e adeguatezza degli ambienti.

L'*Ospedale della donna e del bambino* è l'obiettivo finale del progetto varato ieri, con un programma di attività aperte al pubblico che si sono svolte all'Arcispedale, al Consultorio Familiare, al nido Rodari e alla scuola d'infanzia Neruda e al Centro Malaguzzi.

## Le cifre

Negli ultimi 10 anni nella provincia di Reggio si è assistito ad un aumento della natalità dell'11,5 per mille, che è il più alto della regione e tra i più alti a livello nazionale, con un numero di nuovi nati che è passato dai 4.817 del 2001 ai 5.255 del 2009, con la tendenza a concentrarsi al S. Maria Nuova, dove infatti i parti sono passati dai 1.360 del 1998 ai 2.550 del 2009. Tale trend di nascite ha avuto una inevitabile ricaduta sulla Neonatologia, con un aumento del 100% dei neonati di peso inferiore ai 1500 grammi, che richiedono una elevata intensità di cura.

L'aumento di attività si è estesa a tutta l'area Pediatrica, sia quella ospedaliera che territoriale, interessando perciò Pediatria, Neuropsichiatria infantile, Riabilitazione delle gravi disabilità infantili. Anche l'attività chirurgica ginecologica ha avuto un significativo aumento sia quantitativo che per complessità. Nel frattempo gli spazi all'interno del S. Maria Nuova sono rimasti quasi invariati dal 1999.

Il trend demografico è dovuto in buona parte alla presenza di stranieri: sono figli di immigrati il 31,9% dei nuovi nati, contro una media regionale del 26,5%, rendendo più complessa l'assistenza sia per una maggiore presenza di malattie e patologie dovuta al basso livello socioeconomico, sia per una obiettiva diffi-

coltà di relazione legata alla lingua e alle diverse culture.

## Il convegno

Tra le iniziative di ieri la proiezione del video che ha raccontato la qualità dei servizi destinati alle mamme ai bambini, cui non sempre corrisponde un'adeguatezza dei luoghi. Ma anche un incontro con la partecipazione di

pediatri di famiglia sull'alimentazione del bambino nei primi anni di vita. Momento clou, al pomeriggio, al Malaguzzi la tavola rotonda sul tema "Un ospedale nuovo per il territorio di Reggio?", coordinato dal direttore del Dipartimento Ostetrico, Ginecologico, Pediatrico del S. Maria Martino Abrate, e dalla presidente di Reggio Children, Rinaldi

## I promotori

Il progetto dell'Ospedale della Donna e del Bambino è promosso dal Dipartimento Ostetrico, Ginecologico, Pediatrico del Santa Maria Nuova, dall'Ausl, dal Centro Malaguzzi, dall'Istituzione comunale Scuole e Nidi, Reggio Children, Federazione Italiana Medici Pediatri di Reggio e numerose associazioni di volontariato che operano in ambito sanitario ed educativo: Associazione Progetto Endometriosi, Associazione Centro Studi Sterilità-Fertilità Valisnien, Associazione Malattie Genetiche Rare, Associazione Mowat Wilson, avo. Casina dei Bimbi, CreativeEducare, Giovani Sorrisi, Gruppo Genitori e Ragazzi Down, La Melagrana Non da sola, Progetto Pulcino, Reggio Narra, Ring 14, Viviamo in Positivo Reggio.



Il dottor Abrate parla davanti al pubblico qualificato che ieri gremiva il centro Malaguzzi

